FEASR

REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

"VERSO IL PSL 2014-2020"

DALLA PROPOSTA DI STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE
AL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

Focus Group di approfondimento del Progetto Chiave n. 2

"Cicloturismo nelle terre del Po e del suo Delta"

VERBALE

Bosaro, 11/02/201 ore 9.45

Sono presenti all'incontro gli operatori pubblici e privati che hanno aderito al focus group ed il gruppo di lavoro tecnico del GAL, come di seguito elencati.

PARTECIPANTI:

Boschetti Eddi – Associazione WWF provinciale di Rovigo

Zanellato Angelo – Consorzio per lo Sviluppo del Polesine

De Fassi Negrelli Chiara – Agriturismo Negrelli Porto Viro

Carazzolo Alberto – Agriturismo Negrelli Porto Viro

Casella Stefano – Aqua s.r.l.

Lezziero Silvia – Architetto

Tamburin Irene – Aqua s.r.l.

Bergoglio Silvia – Consorzio per lo Sviluppo del Polesine

Fioravanti Alberto – Comune di Taglio di Po

Marcolongo Roberta – Geospazi

Beltrame Francesco – Cooperativa Co.Se.Del.Po

Vidali Sandro – DeltaPoolservice

Colombo Daniele –Comune di Pontecchio Polesine

Dall'Ara Gianfranco – Comune di Pontecchio

Ruzza Rossella – Studio Ruzza

Sturaro Nadia – Consulenza Direzionale

Cascone Rita – Consulenza Direzionale

Coppo Nadia – Provincia di Rovigo ufficio Politiche Comunitarie

Spagnoletti Angela – Provincia di Rovigo ufficio Politiche Comunitarie

Gazzi Eleonora – Provincia di Rovigo

Goggia Mariangela – Provincia di Rovigo Servizio Turismo

Serain Luca – Azienda Agricola Corte Milana

Domeneghetti Michele – Comune di Corbola

Ottoboni Lodovico – Raffineria Creativa s.r.l. DMC

Ferraresi Michela – Assessore Comune di Porto Tolle

Marangon Marzia – Comune di Porto Tolle

Tammiso Giulia – Architetto

Caberletti Chiara – Architetto

GRUPPO DI LAVORO DEL GAL:

Salvagnini Andrea – T.E.R.R.A. Consulting S.r.l. (consulente del GAL)

Pinaffo Giancarlo – per T.E.R.R.A. Consulting S.r.l. (consulente del GAL)

Boccato Chiara – GAL Delta Po

ACCOGLIENZA e INTRODUZIONE al Focus Group

Al momento della registrazione, ai partecipanti al FOCUS GROUP (di seguito FG) viene consegnata una cartellina con il materiale di lavoro utile allo svolgimento del FG (posto in allegato al presente verbale).

Dopo avere illustrato brevemente il percorso di consultazione pubblica del territorio fin qui svolto che ha portato all'elaborazione della proposta di strategia di sviluppo locale e aver chiarito il concetto di "progetto chiave", vengono illustrate le motivazioni dell'incontro e le modalità di svolgimento adottate.

In particolare la finalità del FG è quella di raccogliere indicazioni in merito:

- agli Obiettivi Specifici (di seguito OS) della proposta di strategia, con particolare riferimento al progetto chiave n. 2 "Cicloturismo nelle terre del Po e del suo Delta" (di seguito detto anche PC2). La definizione degli OS prioritari andrà a definire il "peso" delle misure che saranno attivate;
- alla individuazione dei criteri oggettivi (priorità da applicare/criteri di selezione) da utilizzare per l'eventuale scelta di iniziative da attivare a regia con gli enti pubblici e/o comunque da utilizzare in sede di bando pubblico.

La strategia del PC2 e gli obiettivi che esso persegue saranno determinanti per definire il ruolo e l'incidenza sul Piano di Azione del Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Delta Po.

Lo scopo quindi del FG nell'ambito del PC2 è quello di proporre soluzioni per agevolare la successiva scelta che il partenariato del GAL dovrà fare.

INIZIO DEI LAVORI DEL FOCUS GROUP

Al gruppo viene a questo punto chiesto di analizzare ed individuare gli obiettivi specifici di maggior rilievo attinenti al progetto chiave n. 2, cercando di stilare una "graduatoria" di importanza: i moderatori sottolineano infatti che questa analisi degli obiettivi specifici sarà utile per comprendere e pianificare le tipologie di interventi da attivare per poterli perseguire.

Viene chiesto inoltre a ciascun gruppo di confrontarsi in merito ai criteri di selezione delle progettualità pervenute: di fronte ad una serie di criteri oggettivi, i partecipanti sono chiamati a definire ed individuare quei criteri che devono essere ritenuti prioritari rispetto ad altri, ed eventualmente a proporne di nuovi.

Inizia quindi il momento di confronto e analisi: durante questo fase di discussione, tutti intervengono esprimendo le proprie preferenze e supportandole con argomentazioni valide.

Il tempo a disposizione del focus group è di un'ora e un quarto, ma gli interventi sono numerosi e la discussione/confronto si dilunga per circa due ore.

RISULTATI DEL FG *(a cura dei partecipanti e tecnici GAL)*

A) OBIETTIVI SPECIFICI

Per quanto riguarda l'individuazione degli OS prioritari, la "graduatoria" che emerge dal lavoro del gruppo vede i seguenti 3 OS prioritari rispetto agli altri:

Considerando il peso "relativo" dato agli OS dei due gruppi di lavoro emerge la seguente "graduatoria", dove tutti concordano che l'OS prioritario è il n. 1:

- **O.S. 2**: Organizzare l'intermodalità e la mobilità sostenibile in chiave turistica (bici+barca+treno);

<u>al secondo posto congiuntamente l'OS 1 e 7:</u>

- **O.S. 1**: Garantire/incentivare/assicurare STANDARD DI QUALITÀ' gestione e sviluppo sostenibile delle INFRASTRUTTURE per il turismo ambientale (naturalistico) ed enogastronomico, in chiave sostenibile;
- **O.S. 7:** Sviluppare RETI e partnership tra operatori per promuovere e integrare le risorse del territorio: natura, cultura, produzioni tipiche, ecc.;

<u>al terzo posto l'OS 3:</u>

- **O.S. 3**: Organizzare, gestire e promuovere la CICLABILITA' a servizio del cicloturismo e dei cittadini;

B) CRITERI SELEZIONE

Per quanto riguarda la seconda parte del confronto, in merito ai criteri di selezione da adottare nella scelta delle iniziative, la discussione è stata fatta considerando quattro categorie di criteri:

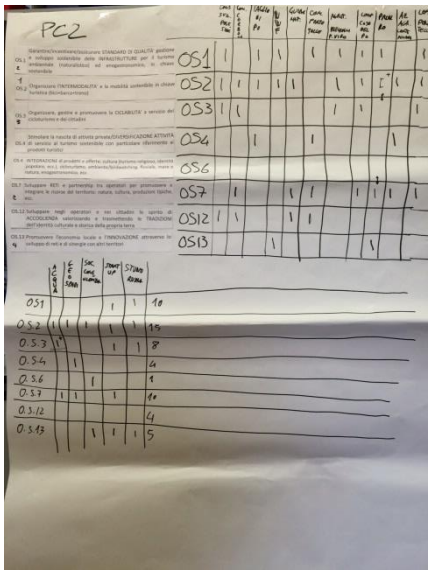
1) collegamento al sistema dei percorsi/valorizzazione delle peculiarità ambientali (sistemi territoriali presenti: percorsi I3, E3, REV; intermodalità; oasi naturalistiche, dune, ecc.)
2) reti e sostenibilità (coinvolgimento operatori privati; aggregazione tra diversi operatori; gestione intervento)
3) realizzazione e stato progetto (in relazione alla cantierabilità e costo)

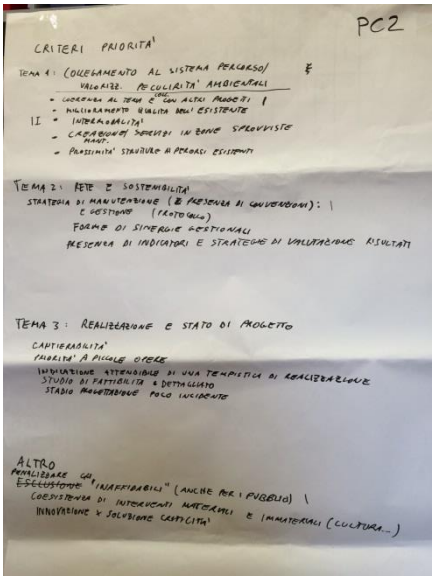
4) altro (intervento infrastrutturale o immateriale e innovatività).

Questa seconda fase di confronto vede grande partecipazione e numerosi interventi, che portano oltre alle priorità già individuate e proposte, nuovi elementi/criteri di selezione per ciascuna categoria:

1. per quanto relativo alla prima tematica/categoria (collegamento al sistema dei percorsi/valorizzazione delle peculiarità ambientali), oltre alla preferenza data all'intermodalità, vengono indicate anche i seguenti elementi:
   - coerenza al tema e collegamento con altre progettualità;
   - miglioramento delle condizioni e della qualità di quanto già esistente e presente sul territorio;
   - creazione e successiva capacità di mantenimento di servizi in zone che al momento ne sono sprovviste;
   - la prossimità delle strutture che si andranno a realizzare ai percorsi esistenti;
2. per la seconda categoria (reti e sostenibilità), vengono suggeriti come elementi di selezione:
   - la presenza di una strategia di manutenzione (ad esempio la presenza o la previsione di una convenzione) e di gestione (con un protocollo definito);
   - la presenza di forme di sinergie gestionali;
   - la presenza di indicatori e di strategie di valutazione dei risultati;
3. per la terza categoria (realizzazione e stato progetto), oltre alla cantierabilità del progetto, vengono evidenziati anche i seguenti elementi di selezione:
   - priorità alle piccole opere;
   - la presenza di indicazioni di una tempistica certa di realizzazione;
   - la presentazione di uno studio di fattibilità dettagliato;
4. infine per l'ultima categoria, oltre all'elemento dell'innovazione, vista come strumento per la soluzione di alcune criticità, vengono proposti:
   - la coesistenza di interventi materiali e immateriali: la presenza di una sinergia tra interventi di tipo strutturale e di tipo promozionale:
   - la valutazione dell'affidabilità nella realizzazione degli interventi anche per i beneficiari pubblici.

Non vi è stata quindi una preferenza espressa per una specifica categoria, ma sono stati individuati e proposti diversi elementi di selezione di cui tener conto per la l'individuazione delle progettualità a bando Regia GAL.





Materiale prodotto dal focus group

CONCLUSIONI *(a cura del GAL)*

Le indicazioni emerse dal FG del PC2, così come quelle degli altri due FG, consentiranno di poter dare al partenariato dei criteri oggettivi per poter scegliere le eventuali iniziative a regia, ricordando comunque che in ogni caso saranno utilizzati come criteri per i bandi.

Viene ricordato in chiusura il percorso di definizione del PSL, che prevede le seguenti tappe:

- completamento dei FG dei progetti chiave (15 febbraio con l'ultimo FG relativo al PC3);
- successiva discussione da parte del partenariato/soci del GAL (entro fine febbraio);
- incontro pubblico di presentazione della proposta di PSL (primi di marzo) per raccogliere le ultime osservazioni.

Dopo aver ringraziato i partecipanti per la proficua collaborazione e l'attiva partecipazione, l'incontro termina alle ore 12.45

GAL POLESINE DELTA PO

Bosaro, lì 16/11/2015